

Il sindacato: la Regione chiarisca il ruolo di Amos

SANITÀ

Dopo la notizia dell'esternalizzazione degli operatori socio-sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Alba ad Amos (società consortile a responsabilità limitata posseduta interamente dalle aziende sanitarie locali ma con personalità giuridica privata, che al San Lazzaro ha già in appalto gli Oss della medicina interna, gli addetti del centro unico di prenotazione e il servizio di trasporto interno di beni e persone), parliamo con Alessandro Bertaina, segretario provinciale

ALESSANDRO BERTAINA (CISL) FA IL PUNTO SU CHI GESTISCE GLI OSS IN PRONTO SOCCORSO

di Cis-Fp Cuneo, sigla sindacale maggioritaria all'Asl.

Segretario Bertaina, che cosa pensa delle esternalizzazioni ad Amos?

«Sono d'accordo nella misura in cui questa soluzione ha permesso di reperire personale di fronte a gravi carenze. Ma ritengo che, nella sanità, il pubblico debba sempre essere salvaguardato. Non metto in dubbio la qualità e la professionalità del servizio offerto da Amos, ma l'uso che ne fa l'Asl: sono due anni che la direzione annuncia un concorso di Oss mai indetto, che probabilmente non verrà alla luce nemmeno quest'anno. Nel frattempo, nei reparti di Alba e di Bra c'è una carenza di personale sempre più evidente (vedi anche i servizi alle pagg. 14-15 ndr): tra Oss e infermieri sono almeno sessanta le figure mancanti. I dipendenti sono chiamati a svolgere sempre più mansioni, con la conseguenza che nell'ultimo periodo sono aumentate le limitazioni psicofisiche».



Il pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro di Alba, che dovrebbe essere presto trasferito a Verduno.

Perché l'Asl Cn2 non ha indetto dei concorsi per Oss?

«Stiamo parlando di una macchina organizzativa complessa. Ma ci sono anche altre ragioni: ricorrendo ad Amos, l'Asl si toglie la responsabilità di interi servizi, che vengono gestiti dalla società. In più, vengono meno importanti costi di gestione: Amos, con un numero limitato di dirigenti, riesce a gestire un migliaio di dipendenti. Serve che la Regione si esprima sulla presenza di Amos nelle diverse aziende sanitarie, cosa che fin qui non è avvenuta. Mi auguro che la nuova Giunta regionale faccia ora chiarezza». Francesca Pinaffo

**2
anni**

sono passati da quando il direttore dell'Asl Cn2 ha detto di voler indire un concorso pubblico